



L'Associazione Culturale "LA MEIRO", nata nel 2003 a Luserna S. Giovanni, in provincia di Torino, si occupa della diffusione della cultura occitana in tutte le sue espressioni, in particolare attraverso la musica e la danza delle vallate alpine piemontesi.

Il nome è volutamente evocativo sia della meira, intesa come la casa all'alpeggio, sia di una parte della danza maggiormente diffusa nelle vallate occitane cisalpine, ovvero la Courento.

Il gruppo si esibisce con costumi maschili e femminili derivati da modelli originali degli abiti da lavoro della bassa Val Pellice e della Valle Infernotto.

Le esibizioni, con musiche dal vivo eseguite da suonatori popolari con strumenti della tradizione, comprendono suites di danze tradizionali e momenti di animazione che mirano a coinvolgere il pubblico, rendendolo partecipe e attivo.

*"La festo ero squasi fenio e se balavo jà senso gueddo, mas quora es arribat lo vioulaire e a comencat a sonar, es monta da la gent una vuelha fola.*

*Se balavo pus ni a quatre, ni a uech, ma a setze, a trenta-dui, fasent de cerclis, en sautant, en uchant, en grihnant e nhanca Nossenhör avaria polgut far sènter la sua vòutz.*

*E lhi vielhs, lhi joves, lhi mainats que trambalhaven encara, les vielhas que dancaven a la moda vielha, tuchi se son campats a fins la cloca de la ghieisa, se auguèse polgut, se saria butaa a balar.*

*Ero la musico pus belo que s'era sentua al pais, semelhavo emmaschaa perquè lo sonaires se fermavo ren e rabelavo tut lo pais senza guichir-se.*

*Nele a virar la roa e nousautres aqui a sautar coma tanti mats."*

